Letizia Gaviraghi

Spangaro



IL SEGRETARIO PRECISA L'OBIETTIVO DEI COMUNISTI

Natta vuole ministri

UN GOVERNO IMPOSSIBILE

Il congresso comunista no ni sul quadro degli equilibri politi-ci, in particolare sulla vicenda del ci, in particolare sulla vicenda del governo. Se pure c'è stata una probabilità che il Pei potesse incunearisi nei giochi interni del pentaparitio, era cadyta grà alla vigilia, quando si è saputo che Craxi non sarebbe andato a Firenze a ripetere la stessa operazione sperimentata col suo intervento al congresso della Cgil.

Anche in questo caso, intendiamoci, non sarebbe successo nien-

moci, non sarebbe successo nien-te di clamoroso ne tantomeno di scandaloso. Di che tenore sarebbe stato un eventuale discorso d Craxi a Firenze si desume facilmente dall'editoriale — attribuito appunto a Craxi — che l'«Avantil» ha pubblicato il giorno in cui si apriva il congresso comunista: un amichevole incoraggiamento a fare una scelta più netta ed esapriente in senso occidentale, con molti rimbrotti per i ritardi e le incertezze che ancora affliggono il Pei, e un'apertura di credito per il futuro remoto di una «ricompessizione unitaria» della sinistra di matrice socialista. Tutto qui. Ma sarebbe bastato, probabilmente, a determinare un altro momento di perturbazione nel clima dei rapporti tra la Democrazia cristita. mente dall'editoriale - attribuito rapporti tra la Democrazia cristia-na e il Psi.

Senza nessun interlocutore che dall'interno della maggioranza pentapartita, gli aprisse uno spiraglio da utilizzare almeno come spazio di manovra tattica, il con gresso comunista non poteva che confermare un atteggiamento di opposizione a tutto tondo: e ovnente lo ha fatto, sottolio do in più che il Pei non è comi que «disponibile» per politiche supporto a disegni altrui.

Questa sottolineatura -- che evidentemente si riferisce a) Psi insieme alla circostanza che neppure Napolitano ha posto il problema di appoggiare in qual-che modo la politica di movimen-to dei socialisti, sono state interpretate da alcuni osservatori es me segni di un certo «raffredd. mento» nei rapporti tra i comun sti ed i socialisti.

In realtà c'è invece nel Pci un ritorno, chiarissimo, a considerare il Psi come un partito che non solo è una componente essenziale dello stesso schieramento di cui fanno parte i comunisti, ma ha anche un ruolo da cui il Pci non può comunque prescindere nella sua politica delle alleanze. Insomma. non può aggirarlo. E questa rivalutazione del Psi fa tutt'uno con quella scelta dell'alternativa democràtica», come obsettivo di lungo termine, che esce meglio caratterizzata dal congresso di Firenze — anche se rimane ancora nebulosa in certi aspetti — e comporta a sua volta una maggiore In realtà c'è invece nel Pri un porta a sua volta una maggiore attenzione nei confronti delle for-ze laiche (per altro più dichiarata che messa in pratica).

Quanto ai rapporti con la De mocrazia cristiana, il congresso di Firenze ha ribadito che nessun dirigente comunista esclude pe l'avvenire la possibilità di qualche «incontro», ma d'altra parte nessuno riprende e sviluppa quella strategia della «rivoluzione copernicana» la quale sarebbe l'unica in grado di dare dignità e consistenza all'ipotesi sia pure futuribile di una eventuale alleanza De-Pci. C'è di nuovo, allora, solo il tentativo di offrire una sponda a una sinistra democristiana che volesse scendere in campo contro De Mita. Ma a ben vedere, considerando la situazione interna del l'avvenire la possibilità di qualche De Mita. Ma a ben vedere, considerando la situazione interna del-la De, questa è una conferma della contrapposizione tra De e Pci come partiti reciprocamente

«alternativi».
In conclusione, tutta la geogra fia dei rapporti di schierar rimane immutata anche dopo questo congresso del Pci: e de resto non c'era da aspettarsi che

Orazio M. Petracca

«La nostra proposta è per l'attuale legislatura» - Delusione nei commenti di esponenti democristiani e socialisti

7 FIRENZE — All'notel. Ha-glioni - trasformato in questi giorni nel quartier generale dei comunisti, ileri mattina Ales-sindro Natia confessava subi-to di essere - stanco ma conten-to. Il segretario veste di grigito e risponde con un sorriso aper-ta e bi si congrativia problema. to a chi si congratula per la sua rielezione alla segreteria.

rielezione alla segreteria.

Tra i primi ci sono sitati il presidente della Repubblica.
Francesco Cossiga e il presidente dello Repubblica.
Francesco Cossiga e il presidente del Consiglio. Craxi.
Mentre dalle altre forze politiche. da De Mita. Spadolini e dello stesso Psi non si «aspetta che gli battano le mani. rha che prendano in attenta considerazione i dati importantiemersi dai dibattico il sessantottenne professore savonese affronta con piglio sicuro le interviste televisive: ai cronisti presenti riserva invece poche battute Soltanto in serata, al rientro a Roma, porta l'eggere l'accoglienza tiepida che hanno incontrato tra i partiti le conclusioni del congresso. Certi giudizi, del resto il si

gretario se li aspettava mattina. Un Pci -rinnov che si candida alla guida che si candida alla guida del governo è un partito sempre più scomodo- nel panoraria politico italiano, lascia capire Natta sotto i rifictiori delle tu nostrane el straniere. Craxi e De Mita non sembrano però prendere trippo sul serio il vostro cambiamento. «Ma noi abbiamo fatto il congresso ber di tatto il congresso ber

stro cambiamento. -Ma noi abbiamo fatto il congresso per parlare alia gente, ad un Pages che è senza dubbio vitale, ma non per merito dell'opera del governo-, replica.

-Non certamente — aggiunge — per rivolgerci alle altre forze politiche, nessuna delle quali, pregludizialmente è esclusa dai confronto- sulla proposta di governo di programma-, rilanciata con forza qui a Firenze -Per quanto ci riguarda — continua Natta — abbiamo dato al nostro partito

MILANO — E morto ieri mattina nella clinica «Madonnina» di Milano, dove era ricoverato da qualche settimana, il giornalista Luigi Manzini che

qualche settimana, il giornalista Luigi Manzini che
fu redattore capo de;
Corriere della Sera- fin
dal tempo della direzione
di Mario Missiroti.

Luigi Manzini, nato a
Milano l'11 novembre
1912, aveve esordito nella
professione giornalistica
nel 1935 nel quotidiriano di
economia - Il Sole-, passando poi al -Secolo Sera-. Durante l'occupazione naziate collaboro all'-Avanti- ciandestino del
quale fu redattore capo a
liberazione avvenuta.

Nel 1951 torno a - Il Sole- come redattore capo.
Infine nel 1955 approdo al
-Corriere della Sera-icon
l'incarico di redattere capo che tenne fino al momento di collocarsi in
pensione, nel 1973.

La scomparsa di Luigi

Manzini priva il «Corrière» di uno dei suoi simboli più cari, quello del redattore, al

cui lavoro appassionato e si-lenzioso il giornale deve grani parte del suo prestigio. Dino Buzzati, Guido Piovene e Silvio Negro prima di essere firme illustri erano stati an-

ch'essi per anni redatiori. C'era poi chi diventava invia

to o corrispondente all'estero



delle armi, ovviamente politiche, per superare le strozzature
della democrazia i taliana». Ai
comunisti, insiste il segretario, non interessa «la logica
degli schieramenti che il vizio
d'origine dell'attuale maggioranza a cinque». Cloe, prima ci,
si mette insieme e poi si discute dei programmi. «No, questa
logica va ribaltata».
Ma si può fare in tempi brevi
un «governo di programma»?
«Sicuramente E una proposta per l'oggi, per l'attuale legisiatura. Si tratta di un disegno
realistico rivotto a tutte le forze in campo. Ma attenzione:
chiediamo un governo con il
Pci, non un programma per un
governo di altri con i comunidelle armi, ovviamente politi-

ta, Manzini, pur arrivando al vertice della gerarchia, si dedicavano alla costruzion

del giornale, impegnandosi sera per sera ad offrire a lettore, nel modo più chiaro e

più ordinato, lo specchio de

fatti del giorno prima. Ur lavoro di grande concentra zione, di assoluto scrupolo,

ma anche di estrema rapidità

Luigi Manzini, giornalista di razza, aveva dedicato la

sua vita al piacere di questo mestiere. Arrivava in via Sol-ferino, quieto quieto, col suo passo uguale, s'immergeva

nella lettura dei dispacci e delle agenzie e chiamava

corrispondenti per farsi àg-giornare sui servizi che di fi à

poco avrebbero mandato. Poi, insieme ai colleghi, ai quali dava consigli di ordine

generale per la sua ricono

sciuta esperienza, edificava il

giornale, l'eserno miracolo

che si rinnova ogni giorno, all'ora giusta, nelle tipografie dei quotidiani di tutto il mondo.

mondo.
Manzini amava il «Corriere». Vi era arrivato dopo
altre fortunate esperienze
giornalistiche. Ho qui davanti a me una sua lettera, ne

trascrivo una sola frase

«Entrando in redazione

per l'incalzare del tempo

sti pronti a dare una mano per realizzario

emounisti?

"Penso proprio di si". Ai microfoni dei 'Tg2" Natta risponde anche ad una domanda, sollecitata recentemente da Zagladin, secondo il quale anche
la linea del partito comunista
sovietico è vicina alla socialdemocrazia europea.

"Credo che il Pcus abbia così voluto affermare il suo interesse per l'Europa e il suo sentisi parte dell'Europa che un dato della geografia e della stota. Noi, per parte nostra, ci rifacciamo all'occidente euro-

accaduto di rifiutare un posto meglio retribuito in un altro

giornale pur di rimanere in via Solferino perché siare al "Corriere" "valeva" di più».

Mi accorgo, rileggendo il suo scritto, che Manzini aveva messo tra virgolette «valeva». În quel segno c'era tutto il suo amore

La lettera che mi scrisse, rispondendo ad un mio tele-

gramma di saluto quando la-sciò il giornale nel 1973, con-

tinua su questo motivo ed è molto bella. Accenna al

Fu capo redattore del «Corriere» per diciotto anni

E' morto a Milano Luigi Manzini

Natta se ne va sotto il sole, appagato dull'esito finale, unitario, del congresso. A fargli cambiare umore non sarà la lettura dei commenti anticipati dalle agenzie di stampa. An che se Galloni ammette sul Po polo che "qu'alcosa di nuovo-nel metodo dei comunisti "si è avvertito- Nella sostanza, pe-rò, la linea politica del Pei ri-mane invariata se non "inde-bolita" per quella proposta di "governo di programma" anco-ra "indaterminata nol grano di ra indeterminata nel gioco fu turo delle alleanze consolidare «per l'immediato, la maggioranza che esiste: pro-prio quel pentapartito — sotto-linea Galloni — contro il quale la polemica congressuale è sta-ta piu aspra». Inoltre, quello che le assise «non hanno suffi-cientemente, appropridato cientemente approfondito è che nessuna reale alternativa nuò essere costruita- oggi.

puo essere costnita- oggi.
Un congresso -deludenteanche per il Psi -che — scrive
Intini sull'Avanti! — si aspettava una decisa svotta verso il
rinnovamento-. Un Pci che fa
-dell'unita formale uin argine
alla disgregazione-: un partito
dove, paradossalmente, continua ad esistere -il massimo di
divisone interna-, addiritivanua au esistere - il massimo di divisone interna-, addirittura superiore a quella esistente nelle altre forze politiche. Con-vivono nel Pci - comunisti e socialdemocratici, sostenitori del libero mercato e della sta-tizzazione. filosovietici, neu-tralisti e filo-occidentali. Un po' troppo per chi, dice Intini.

unità interna.

Intanto sin da oggi Natta
dovrà fare i conti con questi giudizi e con le prossime sca-denze del partito (il 22 e 23 si denze dei partito (il 22 e 23 si riunirà il nuovo comitato cen-trale per eleggere direzione e ufficio politico. E, in una cer-ta misura, con la «rabbia» di Enrico Menduni, escluso dal Cc. - Una scelta del gruppo di rigente miope e punitiva», af-ferma l'ex presidente dell'Arci lasciando sconsolato Firenze

Fernando Proietti

ato all'affetto del suoi cai Luigi Manzini

Partecipano al Jutto
La famiglia Da Busti
Gino Palumbo.
Candido Cannavo
Gino Fantin
Giordana e Mario Moar
Arturo Flavia Pianca
Carlo e Rosella Ottina
Silvia e Pieriugi Pizzocaro
Affo Colussi

Luigi Manzini fu per molti anni apprezzato e sti Redattore Capo del «Corriere» ano, 14 aprile 1986

Paolo Menghini. Francesco Merio. Dino Messina. Francesco Metrangolo

va all'archivio.
Rileggo quelle righe in quest'ora di addiò a Luigi e mi si
stringe il cuore. «Come sono
emozionanti», concludeva,
«per un giornalista gli eventi
fuori orario. lo ne ho vissuo
molti: l'entrata dei carri armati sovienci a Budapest, la
tragedia del Vajont. la sentenza al processo per il delitto
Martirano che arrivo alle sette del mattino». Ascolta, Manzini, se oggi al tuo posto, in via Solferino, c'è tuo figlio Sandro vuol dire che anche l'ebrezza del mestiere si può trasmettere da padre in figlio. E che questa consolazione ti accompagni

grande tavolone rifatto pari pari su quello del elimese, che ancora oggi rappresenta deve ad ogni posto stava una cartella e la lampada verde. Poi mi confessa la sua mostalgia per le ore passute nella sala di redazione, lunga e stretta, l'enorme armadio a più ante, che conteneva tutti ggi strumenti di consultazione necessari per un lavoro preciso dizionari, atlanti, manuali e enciclopedie. Erano i ferri del mestiere perché un redattore fosse messo in condizioni di non sbagliure nomi, località, espressioni. E per dubbi ulteriori si ricorreva all'archivio.
Rileggo quelle righe in que-

Gaetano Afeltra

sempre sentito l'orgoglio di essere "del Corriere". Mi è Taccuino

Spadolini: i referendum sono una mina per i Cinque

Oggi a Palazzo Chigi si svolge il settimo vertice per la verifica della maggioranza, fra i segretari del pentapartito, il
presidente del Consiglio Craxi e il vicepresidente Forlani. All'ordine del giorno
il problema delle nomine nei principali
enti, pubblici, come Eni e Iri, nelle
banche e nelle Casse di Risparmio, oltre a
quelle naturalmente del consiglio d'amministrazione Rai. In precedenza erano
stati affrontati, i problemi economici, su
cui era stato trovato un certo accordo.

Sembrava che si fosse travata una sen-

cui era stato trovato un certo accordo.

Sembrava che si fosse trovata una ragiordivole intesa anche riguardo ai tre
referendum sulla giustizia, proritossi da
due partiti della coalizione (Psi e Pli),
mentre altri due (De e Pri) sono decisamente contrari. Nel vertice di venerdi
lacorso, infatti, pareva che si fosse deciso
di risolvere la questione accelerando l'iter
parlamentare delle proposte di legge sui
temi dei tre referendum (responsabilità
dei giudici, abolizione dell'Inquirente e
modifica delle norme di elezione del
Cam). Ma poi il vicesegretàrio socialista
Martelli ha affermato che non era stata
raggiunta un'intesa e che quindi i referendum si faranno. Ciò ha scatenato le ire
dei repubblicani, e Spadolini commenta:

Un altro dei motivi fondamentali della verifica verrebbe a cadere. Perché i referendum costituiscono una mina per la maggioranza, una mina da disinnescare con la buona volontà di tutti, non con gli insulti e con le intimidazioni polemiche.

Immediata la replica dell' Avantila: "È singolare — scrive il quotidiano socialista — che alla "Voce" sfugga questa verità lapalissiana: se all'interno della maggioranza si è deciso di ricercare un'intesa pe evitare uno o più referendum, ciò signifi-ca che l'intesa non c'è».

Inoltre i socialisti negano che ci siano stati «insulti e intimidazioni».

Colomba d'oro per la pace alla vedova di Palme

Alla Vettova di l'alme

Vengono consegnate oggi a Rona la

Colombe d'oro per la pace, assegnate
dalli-Archivio disarmo, un centro di
documentazione che opera da anni sui
temi della pace e del controllo degli
armamenti e dalla lega delle cooperatite. Tre dei premi dei squali non si
conoscono ancora i destinatari, saranno
attribuiti ai giornalisti (quotidiani, periodici e Rai-Tv) che si siano maggiormente
distinti per competenza ed efficacia sui
temi della pace e del controllo degli
armamenti.

Un premio è invece destinato a una personalità della politica o della cultura. E per quest'anno la giuria (presieduta da Pertini e composta da Anderlàni, Caloge-ro, Emiliani, Mafai, Moravia e Pastorel ha deciso di attribuire il riconoscimento

braio. Verrà a ritirare il premio la vedovi Verrà a ritirare il premio della premia Verra a ritirare il premio la vedova dello statista. La cerimonia della premia-zione a Villa Miani sarà preceduta da un lancio di colombi e piecioni viaggiatori, inviati a tutti i Paesi europei edi messaggi di pace. Domani i vincitori e gli organiz-zatori tel premio saranno ricevuti al Quirinale dal presidente Cossiga.

Presidenza Rai: oggi il Psi forse propone un nome nuovo:

In una recente intervista, il vicesegre-tario del Psi Claudio Martelli ha sostenu-to che "sia candidatura di Carniti alla presidenza Rai non è satta abbandonata dal Psi», non escludendo però di «poter assumere altri atteggiamenti» (ossia indi-care un altro candidato) sia pure dopo aver ascoltato l'opiniona dell'ex segretario Cisl.

Cisl.

Poiché il tema del vertice Rai è tra quelli di cui si discute nel corso della

verifica, non è escluso che questa sera l'esseutivo del Psi avanzi qualche proposta, che permetta di superare l'attuale situazione di stallo. Infatti, come rileva anche il liberale Paolo Battistuzzi, «l'attuale paralisi non è dovuta al sistema di elezione del consiglio d'aimministrazione ma alla mancanza di accordo politico».

Il parlamentare liberale sostiene però che non ci si può limitare a risolvere la questione del vertice Rai, ma si deve procedere finalmente a regolamentare l'intero sistema radiotelevisivo, -riconoseendo anche ai privati la possibilità di creare una fonte alternativa di informazione. E i Tg si possono fare solo con la diretta, diretta.

Sempre in tema Rai, si attende da un giorno all'aftro la decisione del pretore di Roma, chiamato a pronunciarsi sulla le-gittimità dell'attuale consiglio d'ammini-strazione. Infatti uno dei sindaci della società il missione Rositrali della società, il missino Rositani, sostiene che deve invece ritenersi valido il miovo nsiglio, quello nominato dalla commis ne di vigilanza il 14 novembre scorso, e stoue di viginara a l'i novembre scorso, e decaduto perché uno dei suoi meribri, il socialdemocratico. Birzoli, aveva rinunciato all'incarico. La Raf e l'Avvocatura dello Stato hanno definito il ricorso inammissibile, improponibile e infon-

G.C.

Anna e Nino partecipano al dolore di Carla". Sandro, Anna per la morte de

Gigi Manzini

Bellsarid e Relfi Magnani con Carlo e Grovanna piangono la scomparsa di Gigi

sono affettuosamente vicini a Carla Sandro. Anna e Luca — Lecco, 14 aprile 1986

Piero e Marisa Ostellino partecipano commossi' al dolore dell'amico Sandro Manzini per la mprte del padre

Luigi Manzini

li comitato di redazione del «Corrie della Sera», interprete dei sentimenti Luigi Manzini

ricordando nello scomparso le alte doti morali e professionali — Milano, 14 aprile 1986 li consiglio di amministrazione dell'Edi toriale del «Corriere della Sera» parte del

Lugi Manzini

Gemetrip, Dario Nino, Lorenzo e Ser gio sono vicini all'amico Sandro per i norte del padre

Luigi Lorenzo e Elena Jacchia sono affettuo samente vicini a Paolo e famiglia per la perdita del pade

Clara e Roberto Gelmini profondame te commossi sono affettuosamente vic all'amico Sandro e alta famiglia per perdita del caro papa Luigi Manzini

Con animo commosso Vera e Anna Morigi sono vicine a Caria Sandro e Anna ger l'estremo a liche

Luigi Monzini caro Indimentic 14 aprile 1986

Luciano Miccohi con Pierina. Marghe-rita e Alfredo profondamente colpiti per la scomparsa del carissimo.

Luigi Manzini sono vicini a Sandro e ai famil Milano, 14 aprile 1986

Franco e Loredana Di Sella profonda mente addolorati plangono l'amico Luigi Monzini

sono vicini a Sandro e al suoi familia. — Milano, 14 aprile 1986. Gianni Calvi, con Marcella, Paola i Andrea, ricorda e plange il valente colle ga e amico fraterno di tanti anni

dott. Luigi Manzini Ilano. 14 aprile 1986.

lala e Giovanni Belingardi sono vicini a Sandro, Anna e Luca per la morte de

Luigi - MHano, 14 aprile 1986 Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Gioncarlo Nebuloni la moglie Angela ed il figlio Massimiliano l'hanno vivo nel cuore e lo rimpiangono con l'amore di sempre. — Milano, 18 aprile 1986.

A tre anni dall'improvvisa scomparsa Giancarlo Nebuloni

ricordano con infinito rimpianto la zia bertina con Elena e Roberto. — Mila-L. 15 aprile 1986.

Giancarlo Nebuloni

Partecipano gli amici:
Salvatore Scoella.
Cario Zenegini.
Roberto Chionna.
Guido Fadini.
Pino Menescardi.

Luigi Radaelli

Partecipano al lusto:
— Silvana Dossi.
— Luisa Petrini.
— Lino Oldrati. Gli amici e i collaboratori tutti della 8.R.B. sri esprimono a Leonardo Radaelli I sentimenti di profonda partecipazione

Luigi Rodaelli

L'istituto di ricerca Rimarko partecipi ai dolore dell'amico e collega Tiziano del suoi familiari per la morte del padre Luigi Radaelli 10. 14 seria 1986.

Partecipano al lutto:

— Maria Pla e dott. Franco Moschiari.

— Amelia e Gigi Abbo.

Nonno Cesare ti ricorderemo sempre con tanto affetto. — Alberto, Stefana, Andrea, Ilaria. — Milane, 14 aprile 1986.

I nipoti Enrico Repi e Kitty Cierici con le loro famiglie ricordano con affetto i dott. ing. Achille Imazio

Mercede: Augusto Valil e figil si uni scono affettuosamente al dolore di Anni ing: Achille Imazio , 14 aprile 1986

il presidente, i giudici, i funzionari se zione IX civile dei fribunale di Miland sono vicini ai logo segretario Giovanni

Antonio Innamorato

Partecipang al luito,
Adriano Della Valle.
Franco Parente.
Clemente Paol.
Glacomo Callendo.
Anna Paschiera.
Luísa Rodigniero.
María Antonietta Pezza ines María Marí

Renote Locchini ved. Cattaneo

rtecipano al lutto: Carlo Müller: Roberto Müller e famiglia Avv. Vittorio Ceccon.

isa e Attilio commossi si uniscono a eppe e Fernanda nel ricordo di Renata Lacchini Cattaneo

E' mancato all'affetto del suoi ca A funerali avvenuti, addolorati io an clano la mobile Plera: la cognata Lin Valeria e Francasco. — La moglia rin zia quanti le sono stati àffettuosam vicini. — Miland, 14 aprile 1986.

Dippo une vita laboridas sempre sor-retto a lituminato dalla fede seranamente si è apente sordando a regelungere la sua amatissima Mariutcia Silvio Gandoglio

Vella. Antonello è Gabrielle Armando ommosei per l'affettuosa partecipazio è al lutto che il ha cointi con la pardi

· Armando Armando ingraziano, sentitamente le autorità, i cliaboratori, gli amici e gli estimatori util Roma: 15 portie 1886

À

Mario Berchi

loro vicino per anni con affetto lo e profonda saggezza — Milano, lile 1986

La CCZ sir i partecipa commossa a dologe della famiglia per la scomparca di "Mario Berchi ano, 14 aprile 1986 Ul Planella

Lorenza Glustiniani Massimo Colombo

li consiglio di amministrazione i boratori della Cogis Trading s r i cipano al grave lutto che ha colpit Berchi per la perdita del padre

Mario Berchi

Mario Berchi

Franco e Rozsi Credonesi profonda mente colpiti sono vicili a Paolo. Anna maria e Liliana per la scomparsa di

Mario Berchi 15 aprile 1986

Cesarina Cavalli e figli Massimo e Si via, commossi per le innumerevoii test

Alfredo Cavalli

Alfrede Covalli

- Gessate, 14 aprille i 986. El mancato all'affecto del suoi carl Corlo Corboni

E mancato all'affetto del suoi ca Emonuele Lonzo

Da cinque anni ci ha lasciato il nostro

Poolo a

ndamente addolorati lo annunciano glie Licia, i figli Paola e Andrea con no e Daniela. -- Mitano, 12 aprile

Letizia Gaviraghi Oreste e Renata Zambelli partecipano con enorme dolore al lutto dei familiari per la scompany

Spangara

Spangara

Partecipano al utto della llamin
Meazzini Milano, 14 prile 1986 Mario Berchi

Letizia

A esequie avvenute il figlio (alnuora) ipoti danno il doloroso annuncio della

Celestina Bianchi

vedova Cambieri miliari ringraziano fut i celoro che no partecipato ai cordegno — Mila-14 aprile 1986

La moglie, fig.: lluure e nipoti addolo-rati annunciano la perdiaj qui loro caris,

Felice Arunetti

funerali avranno faggo i glorno 15 prile alle ore 15 mubvendo dall'abita-lorie 1981 di Lutpi riido 6 — Milano, 14 prile 1986

R (Miles) correctly squares Orario accettazione necrologie ed adesioni

VIA SOLFERING, 22 VIA S. PIETRO ALL'ORTO, 6 8

VIA DEL PARLAMENTO, 9

SERVIZIO TELEFONICO

È pronta la tua casa a MERATEGREEN Vieni a vederia? Finalmente una villa con gianno al prezzo d'un appartamento in città a 400 m dalla Stazione FF.SS.

MUTUO 11.80 IVA 2% PERMUTE



PALAZZO UFFICI MQ. 5.000

P.ZZA KENNEDY - MI 3 piani fuori terra area scoperta 1.100 mo npianti e finiture di prestigio

CORRIERE #FF - 20100 MILANO

DOMENIC OGNI UN MONDO DI NOTIZE

Societa ACQUISTA in Milane

INTERI FABBRICATI

TUTTE LE ANNATE DEL CORRIERE DELLA SERA

E GLI INDICI DI TUTTI GLI ARTICOLI

dal 1876

dal 1901

NELLA TUA MANO

Per informaziolif e richieste scrivere a: Corriere della Sera Centro Microfilm Via Solferino, 28 20100 Milano

MERATEGREEN Immobiliare Telefono cantiere: 039/599094